



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA**

**AREA INFRASTRUTTURE E
APPROVVIGIONAMENTI**
Servizio Tecnico
Ufficio Facility & Energy Management

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

AMMINISTRAZIONE CENTRALE – VIA RAVASI 2:

FORNITURA E POSA DI ARREDI PER L'AULA MAGNA

CIG B115AE996F

CUP J49J20001080007



I - DISPOSIZIONI GIURIDICO AMMINISTRATIVE.....	2
1 Oggetto dell'appalto.....	2
2 Documenti del contratto.....	2
3 Durata e importo del contratto.....	2
4 Revisione dei prezzi.....	3
5 Fatturazione e pagamenti.....	3
6 Penali.....	4
7 Personale addetto e sicurezza.....	5
8 Subappalto.....	6
9 Divieto di cessione del contratto.....	6
10 Risoluzione del contratto.....	6
11 Recesso.....	7
12 Esecuzione o completamento della fornitura nel caso di procedura di insolvenza o di impedimento alla prosecuzione dell'affidamento con l'esecutore designato.....	8
13 Esclusione dall'anticipazione del prezzo.....	8
14 Norme in materia di Criteri Ambientali Minimi.....	8
15 Obblighi a carico dell'impresa.....	9
16 Rappresentanza dell'appaltatore.....	10
17 Responsabilità e coperture assicurative.....	10
18 Garanzia per evizione e vizi.....	11
19 Garanzie definitive.....	11
20 Disposizioni sull'esecuzione ed erogazione delle forniture.....	12
21 Dopo l'installazione.....	12
22 Certificato di regolare esecuzione.....	13
23 Tutela della privacy e trattamento dei dati.....	14
24 Controversie e foro competente.....	14
II – CARATTERISTICHE DELLE FORNITURE.....	16
25 Descrizione delle forniture.....	16
25.1 Caratteristiche tecnico-qualitative delle forniture.....	16
25.2 Disposizioni sull'esecuzione ed erogazione delle forniture.....	20
26 Allegati.....	21



I - DISPOSIZIONI GIURIDICO AMMINISTRATIVE

1 Oggetto dell'appalto

Il presente appalto ha per oggetto l'affidamento della fornitura di:

- n.1 tribuna fissa in carpenteria metallica per la realizzazione di una gradonata idonea all'ancoraggio di sedute mediante tasselli plastici;
- n.292 poltrone per sala conferenza predisposte per fissaggio a pavimento per la platea e per la gradonata di nuova realizzazione;

come meglio descritto nella parte II del Capitolato Speciale.

2 Documenti del contratto

Formano parte integrante del contratto d'appalto ancorché non materialmente allegati allo stesso:

- il presente Capitolato speciale d'appalto;
- l'offerta economica;
- il documento di stipula generato sul portale del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione MePA e firmato digitalmente;
- il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti – DUVRI;

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato si rinvia al D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

3 Durata e importo del contratto

Divenuto efficace il contratto, fatta salva la possibilità di disporre l'avvio dell'esecuzione nelle more della stipula ai sensi dell'art. 50, comma 6 del D.Lgs. 36/2023, il RUP darà avvio all'esecuzione delle prestazioni redigendo con l'appaltatore il verbale di avvio dell'esecuzione di cui all'allegato II.14, art. 31, comma 2, lett. c) del Codice.

Il tempo utile per la fornitura e la relativa posa di tutti gli elementi in opera ed in perfette condizioni di uso è fissato in complessivi 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi comprendenti anche i tempi di approvvigionamento, a decorrere dalla data del predetto verbale.

L'importo complessivo presunto dell'appalto posto a base di affidamento è pari a € 220.000,00 IVA 22% esclusa di cui €21.513,60 per costi della manodopera non soggetti a ribasso.

Nella base d'asta non sono computati i costi per la sicurezza non soggetti a ribasso derivanti da rischi specifici da interferenze: come meglio specificato a pag. 5 del DUVRI (modalità di esecuzione dei lavori), le interferenze non comportano costi perché risolvibili mediante la separazione degli spazi durante la fase di movimentazione dei colli e la fase di montaggio degli arredi.

L'importo contrattuale corrisponde all'importo della fornitura, come risultante dall'offerta presentata dall'aggiudicatario, comprensivo dell'importo relativo ai costi della manodopera.

L'importo contrattuale si intende comprensivo di tutte le prestazioni, spese accessorie, oneri, indennità, assicurazioni di ogni specie, manodopera, mezzi d'opera, trasporto, e quanto occorre per



offrire la fornitura compiuta a perfetta regola d'arte, secondo le disposizioni del presente Capitolato speciale.

Ai sensi dell'art. 41, comma 14, del Codice, i costi della manodopera non sono ribassabili. Resta la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale o da sgravi contributivi che non comportano penalizzazioni per la manodopera.

4 Revisione dei prezzi

Qualora si verificano particolari condizioni di natura oggettiva, che determinano una variazione del costo della fornitura in misura superiore al 5 per cento dell'importo complessivo si procederà alla revisione dell'importo contrattuale su richiesta dell'aggiudicatario sulla base delle variazioni sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi). La variazione sarà determinata prendendo come riferimento l'ultimo indice disponibile alla data di ricezione della richiesta di revisione e l'indice del mese dell'anno di effettivo inizio delle prestazioni contrattuali (o dell'eventuale ultima revisione applicata).

La revisione verrà riconosciuta nella misura dell'80 % della variazione complessiva., in relazione alle parti della fornitura da consegnare.

I nuovi prezzi saranno applicati alle forniture erogate successivamente all'accoglimento della revisione, non sono ammesse revisioni con effetto retroattivo.

Nel caso di variazione in diminuzione in misura superiore al 5% dell'importo complessivo, il Responsabile Unico di Progetto attiverà automaticamente la clausola di revisione dandone comunicazione all'impresa, rivolgendosi alla sede legale o al domicilio eletto da quest'ultimo.

Entro il limite di cinque giorni successivi alla data di detta comunicazione, l'impresa potrà presentare eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine l'Università, nel caso non abbia ricevuto alcuna controdeduzione oppure anche nel caso le avesse ricevute e non le ritenesse fondate procederà all'applicazione dei nuovi prezzi e nella misura dell'80 per cento della variazione medesima, alle parti di fornitura consegnate successivamente alla definizione della revisione.

5 Fatturazione e pagamenti

La fatturazione avverrà al termine di ciascuna fornitura comprensiva di posa, previa verifica di avvenuta regolare esecuzione da parte del Responsabile Unico di Progetto.

A seguito di emissione del certificato di regolare esecuzione da parte del RUP, che indica anche al l'importo a saldo da pagare all'esecutore, l'Appaltatore può procedere a emettere fattura per la seconda fornitura.

Dagli importi comunque dovuti, saranno detratte tutte le somme dovute all'Appaltatore per penalità, multe o ripristini di danni arrecati e precedentemente notificati.

La liquidazione del corrispettivo sarà effettuata, entro 30 giorni dalla ricezione della fattura previa verifica di regolarità contributiva mediante acquisizione da parte dell'Università del Documento di regolarità contributiva DURC in corso di validità, ai sensi di quanto previsto dal D.M. 24 ottobre 2007.

Questa Amministrazione accetta esclusivamente fatture trasmesse in forma elettronica secondo il formato di cui all'allegato A "Formato della fattura elettronica" del Decreto Ministeriale 3 aprile 2013,



n. 55. Le fatture devono fare riferimento al seguente Codice univoco ufficio così come censito su www.indicepa.it: 7PLP8B.

Le fatture elettroniche dovranno riportare obbligatoriamente il codice identificativo di gara (CIG B115AE996F) e il codice unico di progetto (CUP), nonché gli eventuali ulteriori dati richiesti dall'Ateneo finalizzati ad agevolare le operazioni di contabilizzazione e pagamento delle fatture nei tempi concordati.

Ai sensi del DM del 23 gennaio 2015 attuativo delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti "Split payment" previste dall'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015), l'IVA dovuta sarà trattenuta e versata direttamente dall'Ateneo all'Amministrazione finanziaria. Non saranno pertanto accettate fatture sprovviste della dicitura "Scissione dei pagamenti".

L'Affidatario assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i.

L'Affidatario sarà tenuto a pagare i propri dipendenti, consulenti, fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché gli acquisti di immobilizzazioni tecniche, tramite conto corrente dedicato, indicando il codice CIG della procedura aggiudicata. Gli estremi del predetto conto corrente dovranno essere comunicati all'Amministrazione prima della stipula del contratto. L'affidatario si impegna, altresì, a comunicare alla Stazione appaltante ogni variazione relativa alle notizie ogniqualvolta si verificano degli eventi modificativi relativi a quanto sopra riportato.

Ai sensi dell'art. 3, comma 8, della L. 136/2010 e s.m.i. l'appaltatore che ha notizia dell'inadempimento della controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi della tracciabilità ne dà immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura - ufficio territoriale del Governo della Provincia di Varese.

Ai sensi dell'art. 3, comma 9, della L. 136/2010 e s.m.i. il contratto di subappalto e i subcontratti stipulati con imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture dovranno riportare, a pena di nullità assoluta, apposita clausola con la quale il contraente e i sub contraenti attestino di ben conoscere ed assumere gli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla L. 136/2010 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis) della Legge n. 136/2010 e s.m.i. il contratto sarà risolto di diritto qualora le transazioni, inerenti e derivanti dal contratto stesso, siano eseguite senza avvalersi dello strumento del bonifico bancario o postale o di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

La liquidazione dei corrispettivi avverrà esclusivamente nei confronti dell'aggiudicatario della fornitura salvo il caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art. 119, comma 11, del D. Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 11 co. 6 del D.Lgs 36/2023, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

6 Penali

In caso di inadempimento contrattuale, ivi compresi il ritardo nell'esecuzione delle attività, nella consegna e la difformità della fornitura alle caratteristiche previste, l'Amministrazione sarà legittimata ad applicare, a proprio insindacabile giudizio delle penali.



Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera come segue e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale:

- 0,3 ‰ dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno di ritardo nella fornitura rispetto alla data di consegna pattuita, fino a 5 giorni di ritardo;
- 0,6 ‰ dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno di ritardo nella fornitura rispetto alla data di consegna pattuita, dal 6° al 10° giorno di ritardo;
- 1 ‰ dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno di ritardo nella fornitura rispetto alla data di consegna pattuita, dall'11° giorno di ritardo;

Per l'applicazione delle penali suddette, si procederà, innanzitutto, alla contestazione all'impresa del relativo inadempimento contrattuale da parte del Responsabile del Procedimento, rivolgendosi alla sede legale o al domicilio eletto da quest'ultimo.

Entro il limite di cinque giorni successivi alla data di detta comunicazione, l'impresa potrà presentare eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine l'Università, nel caso non abbia ricevuto alcuna giustificazione oppure anche nel caso le avesse ricevute e non le ritenesse fondate procederà discrezionalmente all'applicazione delle penali e, in ogni caso, all'adozione di ogni determinazione ritenuta opportuna.

Le penali si applicano mediante ritenuta sul primo pagamento utile al verificarsi della contestazione.

7 Personale addetto e sicurezza

Ogni attività relativa al presente appalto deve essere svolta da personale professionalmente adeguato e qualificato ad operare nel rispetto delle specifiche norme di legge e con mezzi, attrezzature e materiali adeguati.

L'Affidatario deve osservare le norme derivanti dall'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, nonché dalle vigenti normative in tema di prevenzione degli infortuni sul lavoro, di igiene del lavoro o da quello indicato in offerta, di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e altre malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esercizio per la tutela dei lavoratori. L'Amministrazione è esplicitamente sollevata da ogni obbligo e/o responsabilità nei confronti di tutto il personale adibito dall'Appaltatore all'esecuzione delle attività relative all'esecuzione del presente appalto.

L'Appaltatore, all'avvio della fornitura e ogni qual volta dovesse provvedere alla sostituzione di personale addetto alla fornitura, dovrà aggiornare nei tempi previsti dalla normativa in vigore, la documentazione relativa alle posizioni INPS ed INAIL.

In caso di inottemperanza agli obblighi sopra precisati, accertata dall'Amministrazione o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, l'Amministrazione medesima potrà procedere alla risoluzione del contratto.

Si precisa che, con riferimento alle disposizioni contenute nella L. 123/2007 (secondo quanto previsto dalla determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 5 marzo 2008, n. 3), sussistono rischi da interferenze che richiedono misure preventive e protettive supplementari rispetto a quelle misure di sicurezza, a carico dell'Impresa, connesse ai rischi derivanti dalle proprie attività. Nella base d'asta **non sono computati i costi della sicurezza** non soggetti a ribasso derivanti da rischi specifici da interferenze, in quanto tali interferenze possono essere eliminate



osservando le indicazioni contenute nel DUVRI senza costituire un aggravio economico per l'impresa.

Ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 81/2008, l'Università degli Studi dell'Insubria fornisce le informazioni sui rischi esistenti negli ambienti in cui l'Affidatario è destinato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività dell'Ateneo, nel Regolamento per la predisposizione del DUVRI disponibile sul sito internet dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.uninsubria.it/statuto-e-regolamenti> sezione "Regolamenti in tema di Lavori Servizi e Forniture".

La Stazione Appaltante provvederà a redigere, in stretta collaborazione con l'appaltatore, il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI). A tal fine l'appaltatore, prima della stipula del contratto, provvederà ad inviare presso i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, il proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, di cui all'art. 31 del D. Lgs. 81/2008, o suo delegato per una riunione di coordinamento al termine della quale verrà sottoscritto apposito verbale. Il documento di cui sopra sarà allegato al contratto. È previsto un aggiornamento di tale documento da parte del committente anche su proposta dell'impresa sulla base di possibili modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative.

8 Subappalto

È ammesso il subappalto purché espressamente autorizzato dall'Università, ai sensi dell'art. 119, comma 4, del d.lgs. 36/2023.

È nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera, come previsto dal comma 1 dell'art. 119 del D. Lgs. 36/2023.

L'appaltatore provvede a sostituire, previa autorizzazione della stazione appaltante, i subappaltatori relativamente ai quali, all'esito di apposita verifica, sia stata accertata la sussistenza di cause di esclusione di cui Capo II (I requisiti di ordine generale) del Titolo IV (I requisiti di partecipazione e la selezione dei partecipanti) della Parte V (DELLO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE) del Libro II (dell'appalto), ai sensi dell'art. 119, comma 10, del D. Lgs. 36/2023.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante per le prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore per gli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276. Nelle ipotesi di cui al comma 11, lettere a) e c), dell'art. 119 del Codice l'appaltatore è liberato dalla responsabilità solidale di cui al primo periodo.

Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni penali ed amministrative previste per legge.

Per quanto riguarda il pagamento dei subappaltatori si rinvia a quanto previsto dall'art. 119, comma 11 del D. Lgs. 36/2023.

9 Divieto di cessione del contratto

Non è ammessa la cessione del contratto, in tutto o in parte a pena di nullità, ai sensi dell'art. 119, comma 1, del D. Lgs. 36/2023, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d).

10 Risoluzione del contratto

Si applica l'art. 122 del D. Lgs. 36/2023. In particolare, nel caso in cui sia rilevata una situazione di



grave inadempimento, l'Amministrazione invierà all'affidatario, a mezzo PEC, diffida ad adempiere o a presentare le proprie controdeduzioni al Responsabile Unico di Progetto/ DEC entro il termine di quindici giorni dalla ricezione.

Se l'affidatario non provvederà all'adempimento nel termine predetto ovvero il Responsabile del Progetto valuti negativamente le controdeduzioni, la Stazione appaltante procederà alla risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1454 c.c., fatta salva l'azione per il risarcimento del maggior danno subito compresa la maggior spesa sostenuta per affidare ad altra impresa il contratto ed ogni altra azione che l'Amministrazione ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi.

L'Università ha il diritto di risolvere il contratto ex art. 1456 c.c., mediante semplice PEC, senza bisogno di messa in mora o di intervento dell'Autorità Giudiziaria, nei seguenti casi:

- emanazione di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 159/2011, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II del D.lgs. n. 36/2023;
- sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati al contratto;
- violazione degli obblighi attinenti alla sicurezza sul lavoro;
- fornitura eseguita con personale non regolarmente assunto o contrattualizzato;
- il mancato utilizzo da parte del Fornitore del conto corrente comunicato per i movimenti finanziari relativi al presente contratto, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 9-bis, della legge n. 136/2010;
- applicazione delle penali, di cui all'art. 7, in misura superiore al 10%.

In caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati dall'operatore economico, verrà disposta la risoluzione del contratto, l'escussione della eventuale garanzia definitiva, la comunicazione all'ANAC e la sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

11 Recesso

Ai sensi dell'art. 123 del D. Lgs 36/2023, l'Amministrazione potrà recedere in qualunque momento dal contratto, anche se è stata iniziata l'esecuzione della fornitura, tenendo indenne l'appaltatore delle spese sostenute, delle prestazioni eseguite, oltre al decimo dell'importo della fornitura non eseguita, calcolato secondo quanto previsto dall'allegato II.14 del medesimo decreto.

L'esercizio del diritto di recesso è manifestato dalla stazione appaltante mediante una formale comunicazione all'appaltatore da darsi per iscritto con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna la fornitura e verifica la regolarità della medesima. Si precisa inoltre che, in base al comma 13 dell'articolo 1 del D.L. 95/2012, come convertito in Legge n. 135/2012, l'Università ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal presente contratto, previa formale comunicazione all'Appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite, oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, successivamente alla stipula del presente contratto, siano migliorativi e



L'Appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

12 Esecuzione o completamento della fornitura nel caso di procedura di insolvenza o di impedimento alla prosecuzione dell'affidamento con l'esecutore designato

In caso di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta e concordato preventivo, oppure di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 122 del D.lgs. 36/2023 o di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, oppure in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento delle forniture, se tecnicamente ed economicamente possibile, come previsto dall'art. 124 del D. Lgs. 36/2023.

13 Esclusione dall'anticipazione del prezzo

Ai sensi dell'articolo 33 dell'allegato II.14 del D.lgs. n. 36/2023, sono esclusi dall'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 125, comma 1, del codice, i contratti per prestazioni di forniture e di servizi a esecuzione immediata o la cui esecuzione non possa essere, per loro natura, regolata da apposito cronoprogramma o il cui prezzo è calcolato sulla base del reale consumo, nonché i servizi che, per la loro natura, prevedono prestazioni intellettuali o che non necessitano della predisposizione di attrezzature o di materiali.

14 Norme in materia di Criteri Ambientali Minimi

Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture e i componenti oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato speciale di appalto e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.

L'Appaltatore è tenuto a eseguire gli interventi nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui al seguente Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare se e nella misura applicabili:

- D.M. 23 Giugno 2022 n. 254, recante "Fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di arredi per interni (approvato con DM 23 Giugno 2022 n. 254, GURI n. 184 del 8 dicembre 2022 - in vigore dal 6 dicembre 2022)", in particolare:

Con riferimento all'APPENDICE B: REQUISITI FISICI DI QUALITÀ E SOSTANZE PERICOLOSE dello stesso Allegato tecnico Arredi, all'atto della presentazione dell'offerta, l'offerente deve presentare i rapporti di prova riportati nei criteri citati al punto 8.1 rilasciati da organismi di valutazione della conformità commissionati o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale. Nello specifico i materiali tessili devono rispettare i seguenti limiti relativi alle tinture contenenti arilammine, ai metalli pesanti estraibili ed alle emissioni di formaldeide libera come di seguito indicato. Per i materiali tessili e tessuti rivestiti:



- Arilammine che rientrano in appendice 8, voce 43 dell'Allegato XVII Regolamento REACH con valore 30 mg/kg (applicato ad ogni ammina), utilizzando i metodi UNI EN ISO 14362-1 e UNI EN ISO 14362-3 (Rif. Appendice 10 voce 43 dell'Allegato XVII Regolamento REACH);
- formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile 75 mg/kg in accordo alla UNI EN ISO 14184-1;
- per mobili destinati agli asili e alle scuole per l'infanzia, formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile 20 mg/kg in accordo alla UNI EN ISO 14184-1;
- la quantità di metalli pesanti estraibili in accordo alla UNI EN 16711-2 inferiore ai limiti riportati di seguito (in mg/kg): antimonio 30.0; arsenico 1.0; cadmio 0.1; cromo 2.0; cobalto 4.0; rame 50.0; piombo 1.0; mercurio 0.02 e nickel 1.0.

Devono altresì essere rispettati i requisiti fisici di qualità per i materiali di rivestimento negli arredi di cui al punto 8.2 – APPENDICE B del citato Allegato tecnico Arredi

- DM 23 giugno 2022 n. 256, recante “Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi” (approvato con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 8 agosto 2022 - in vigore dal 4 dicembre 2022), in particolare le prescrizioni previste al punto 2.5 “Specifiche Tecniche per i Prodotti da Costruzione”.

Tutti i materiali e componenti descritti nei documenti di gara dovranno intendersi in possesso delle cosiddette caratteristiche ambientali minime, anche se non specificatamente riportate nella voce.

15 Obblighi a carico dell'impresa

Il Fornitore deve:

- assumere su di sé ogni e qualsiasi responsabilità, sia in sede civile che penale, per danni che dovessero derivare per qualsiasi motivo, a persone e/cose derivanti dalle prestazioni inerenti il presente contratto, tenendo sollevata l'Amministrazione da ogni conseguenza diretta o indiretta;
- rispettare l'obbligo per il personale addetto ai servizi di indossare, oltre a idonei abiti da lavoro (divisa, ecc.) e dotazioni DPI nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., anche la tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione della ditta appaltatrice;
- far osservare in modo scrupoloso al personale addetto ai servizi cui gli stessi sono assegnati il rispetto delle modalità di svolgimento della fornitura di cui alla II parte del presente Capitolato;
- informare gli operatori addetti circa eventuali doveri di riservatezza nell'espletamento della fornitura;
- assicurare che nell'espletamento della fornitura gli operatori addetti si astengano dal prendere visione delle pratiche d'ufficio, documenti, corrispondenza, nonché di qualsiasi altra informazione e/o dato personale soggetto a tutela, ai sensi del Regolamento UE 2016/679;
- ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di contratti di lavoro ed eventuali integrativi, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, tutela dei lavoratori, nonché previdenza, assistenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri;
- allontanare dal servizio, su richiesta motivata dell'Amministrazione, i propri dipendenti o soci che abbiano tenuto un comportamento non consono, o che non siano ritenuti idonei a svolgere le mansioni assegnate;



- garantire, entro la data di attivazione dei servizi oggetto dell'appalto, l'attività di cooperazione e coordinamento fra datori di lavoro ai fini della redazione del DUVRI, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 81/2008. Tale attività dovrà inoltre essere assicurata per tutta la durata dell'appalto;
- applicare la normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 81/2008 e preventivamente formare il proprio personale anche in materia di primo soccorso aziendale e di lotta antincendio;

L'inosservanza degli obblighi previsti dal presente articolo è causa di risoluzione del contratto a insindacabile giudizio dell'Amministrazione e fa sorgere il diritto per l'Ente al risarcimento di ogni conseguente maggiore danno.

16 Rappresentanza dell'appaltatore

Per la regolare esecuzione della fornitura l'Appaltatore, prima dell'inizio dell'esecuzione della stessa, deve nominare un Referente incaricato di dirigere, coordinare e controllare le attività connesse al relativo svolgimento.

Il Referente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- piena padronanza della lingua italiana, parlata e scritta;
- adeguata preparazione e formazione professionale, anche in relazione alle competenze necessarie per l'esecuzione della fornitura;
- possesso dei poteri necessari per l'esecuzione della fornitura;
- reperibilità almeno dalle ore 8,30 alle ore 17,30 nei giorni lavorativi

Il referente incaricato della regolare esecuzione della fornitura è responsabile del rispetto delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori anche da parte delle eventuali imprese mandanti e subappaltatrici. La Stazione Appaltante si riserva di chiedere la sostituzione del Referente senza che l'Appaltatore possa sollevare obiezioni, in caso di non adeguatezza del medesimo alle esigenze della fornitura.

17 Responsabilità e coperture assicurative

L'appaltatore è obbligato a costituire e consegnare alla Stazione appaltante almeno dieci giorni prima dell'inizio del servizio una polizza di assicurazione in caso di danni eventualmente arrecati a persone e cose tanto dell'Amministrazione che di terzi, nell'esecuzione delle prestazioni di cui al presente Capitolato, anche in caso di intervento di eventuali subappaltatori. A tal fine, il fornitore è tenuto a sottoscrivere per l'intera durata dell'appalto apposita polizza assicurativa di Responsabilità Civile Terzi (R.C.T) e responsabilità civile verso prestatori di lavoro (R.C.O). I massimali di garanzia per l'assicurazione R.C.T/R.C.O. non dovranno essere inferiori all'importo di € 500.000,00 per sinistro e per persona. In mancanza di tale polizza non si procederà alla stipula del contratto, e ciò comporterà la decadenza dall'aggiudicazione; in tal caso l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria.

La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna della fornitura e cessa alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi 12 dodici mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni risultante dal relativo certificato.

Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa è sostituita da una polizza che tenga indenni le stazioni appaltanti da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento. L'omesso o il ritardato pagamento delle



somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della stazione appaltante.

In mancanza di tale polizza non si procederà alla stipula del contratto, e ciò comporterà la decadenza dall'aggiudicazione; in tal caso l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria.

Ai sensi dell'art. 117, comma 12, del D. Lgs. 36/2023, le polizze assicurative sono conformi agli schemi tipo approvati con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Qualora il Fornitore sia un Raggruppamento Temporaneo d'Imprese, giusto il regime della responsabilità disciplinato dall'art. 117, comma 13, del D. Lgs. 36/2023, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

18 Garanzia per evizione e vizi

Il venditore garantisce il compratore, a norma degli articoli 1483, 1484 e 1490 del Codice Civile, dall'evizione e dai vizi dei materiali venduti.

I prodotti oggetto della fornitura devono essere esenti da difetti che ne impediscano la normale utilizzazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di esaminare i prodotti forniti per l'accertamento dei requisiti prescritti e per stabilire la loro rispondenza a quanto effettivamente richiesto.

Nel caso in cui i prodotti forniti dovessero risultare non corrispondenti a quelli richiesti nell'elenco allegato e/o non idonei all'uso cui sono destinati, l'Amministrazione inoltrerà all'aggiudicatario formale contestazione entro 15 (quindici) giorni dal riscontro delle predette anomalie.

L'aggiudicatario potrà ritirare la merce contestata e sostituirla, a sua cura e spese, con altra corrispondente a quella richiesta entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento della contestazione.

Il periodo intercorrente tra la data di consegna e il termine previsto per la sua sostituzione non sarà computato ai fini del calcolo di eventuali penalità per il ritardo nell'adempimento dell'aggiudicazione.

19 Garanzie definitive

Prima della stipula del contratto l'Appaltatore dovrà prestare una cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento di danni derivati dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

La cauzione definitiva è stabilita in ragione del 5% (cinque per cento) dell'importo contrattuale.

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. La stazione appaltante può richiedere all'aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere.

La cauzione definitiva dovrà essere prestata sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità

previste dall'articolo 106 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Lo svincolo della cauzione è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, del documento in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione.

Lo svincolo verrà disposto dall'Amministrazione concedente dopo la completa estinzione di tutti i rapporti contrattuali e comunque non prima dell'emissione del certificato di regolare esecuzione della fornitura.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria, ai sensi dell'art. 117, comma 6, del D. Lgs. 36/2023.

20 Disposizioni sull'esecuzione ed erogazione delle forniture

Prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto, il RUP dovrà indire, per conto della Stazione Appaltante, una riunione di coordinamento con l'appaltatrice, finalizzata a fornire informazioni in merito ai rischi esistenti nell'ambiente in cui l'impresa è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta.

Il RUP eserciterà l'alta sorveglianza sull'esecuzione delle opere con visite personali e/o dei suoi sostituti.

Il RUP procederà, altresì, al controllo delle forniture in corso di montaggio ed in fase di ultimazione delle prestazioni e potrà effettuare qualsiasi accertamento tecnico, economico ed amministrativo, rimanendo a carico dell'appaltatore i mezzi occorrenti, le prestazioni di manodopera e le spese per gli anzidetti accertamenti.

20.1 Adempimenti successivi all'installazione

La ditta fornitrice, dopo l'installazione, invierà al RUP apposita comunicazione dell'intervenuta ultimazione delle prestazioni e contestualmente dovrà produrre:

PER LA TRIBUNA

- La Relazione di calcolo strutturale firmata da un ingegnere regolarmente iscritto all'Ordine che dimostri l'idoneità della struttura a sopportare i carichi di progetto ed evidenzi i carichi trasmessi sui piani di appoggio;
- Progetto dell'intera struttura corredato dalle specifiche tecniche-dimensionali di ogni singolo elemento e calcoli statici;
- Disegni d'insieme della tribuna;
- Manuale tecnico del montaggio;
- Certificati DOP comprovanti le caratteristiche meccaniche dei materiali impiegati nelle strutture portanti;
- Certificati dell'acciaio della ferriera che ne comprovano la provenienza;
- Certificazioni sulle verniciature di ogni singolo elemento;
- Dichiarazione di conformità del produttore/fornitore relativa alla reazione al fuoco dei materiali forniti e installati;



- Dichiarazioni di conformità al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. dei materiali forniti e installati;
- Istruzioni d'uso e manutenzione;
- Collaudo statico finale e dichiarazione di corretto montaggio della struttura;
- Dichiarazione di conformità specificante che la tribuna è stata realizzata in conformità a quanto specificato nella relazione di calcolo ed ogni altro onere e magistero per rendere l'opera nel complesso a perfetta regola d'arte.
- la garanzia di 60 mesi sul materiale fornito ed installato;

PER LE POLTRONE:

- le dichiarazioni di conformità al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. dei materiali forniti e installati;
- la dichiarazione di conformità del produttore/fornitore relativa alla reazione al fuoco dei materiali forniti e installati;
- documentazione tecnica attestante la rispondenza della fornitura ai requisiti CAM di cui all'Allegato Tecnico Arredi del Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN GPP) approvato con Decreto correttivo DM 23 Giugno 2022 n. 254;
- i certificati di omologazione validi al momento della fornitura. La validità dei certificati di omologazione è di cinque anni dalla data del rilascio;
- i documenti di accompagnamento e il materiale tecnico illustrativo per un corretto utilizzo in sede di esercizio, manutenzione ecc.;
- la garanzia di 60 mesi sul materiale fornito ed installato.

Il RUP effettua entro cinque giorni i necessari accertamenti in contraddittorio e nei successivi cinque giorni elabora il certificato di ultimazione delle prestazioni e ne rilascia copia conforme all'esecutore (art. 31, lett. n dell'all. II.14 al Codice).

Gli accertamenti si intendono positivamente superati solo se verrà riscontrato nella fornitura quanto previsto dal presente Capitolato e dalla documentazione tecnica fornita dall'Impresa Appaltatrice.

Il RUP entro 60 gg dall'ultimazione delle attività, in caso di accertamenti positivi, emette il certificato di regolare esecuzione che indica anche l'importo totale a saldo da pagare all'esecutore.

È facoltà della Stazione Appaltante occupare o comunque utilizzare in tutto o in parte, prima dell'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione, i locali ove sono state installate le forniture, senza che da ciò derivi all'Appaltatore diritto a compensi o indennizzi di alcun genere. In caso di richiesta di utilizzo anticipato, previa comunicazione inviata all'Appaltatore, il RUP effettua le necessarie verifiche in contraddittorio con l'Appaltatore e redige un verbale di parziale ultimazione fornitura, a seguito del quale la SA potrà immediatamente utilizzare i locali.

21 Certificato di regolare esecuzione

Ai sensi dell'art. 50 co. 7 del D.lgs. 36/2023, per le prestazioni contrattuali di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 50 del codice, il certificato di regolare esecuzione è rilasciato dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato.

Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.



22 Tutela della privacy e trattamento dei dati

Nell'ambito dei loro rapporti contrattuali, le parti si impegnano a improntare il trattamento dei dati a principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto definito dai regolamenti in vigore applicabili al trattamento dei dati personali e, in particolare, il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 applicabile dal 25 maggio 2018 (di seguito "regolamento europeo sulla protezione dei dati") e normativa nazionale di riferimento laddove applicabile.

Il Titolare del trattamento dei dati personali delle persone fisiche (cd. interessati) effettuato nell'espletamento delle procedure di appalto e della successiva fase di stipula del contratto è l'Università degli Studi dell'Insubria, con sede legale in Varese (VA) Via Ravasi 2, nella persona del Magnifico Rettore. L'Ateneo ha nominato il Responsabile della protezione dei dati contattabile a questi riferimenti: privacy@uninsubria.it, PEC: privacy@pec.uninsubria.it.

L'Università tratta i dati ad essa forniti esclusivamente per la gestione dell'appalto e per la sua esecuzione – base giuridica art. 6, comma 1, lett. b) del regolamento 2016/679, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi cui è soggetto il titolare del trattamento – base giuridica art. 6, comma 1, lett. c) del regolamento 2016/679.

I dati personali potranno essere trattati da dipendenti o collaboratori del Titolare che, operando sotto la diretta autorità di quest'ultimo, sono autorizzati del trattamento e ricevono al riguardo adeguata formazione ed istruzioni operative (art. 29 del regolamento (UE) 2016/679), da soggetti che, operando per conto del titolare, garantiscono l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate in forza di un contratto o di altro atto giuridico vincolante (art. 28 del regolamento (UE) 2016/679) o da titolari autonomi cui saranno comunicati i dati solo per il raggiungimento delle suddette finalità.

I dati raccolti saranno conservati per i tempi stabiliti dalla normativa vigente o dai regolamenti d'Ateneo anche per gestire eventuali contenziosi.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli comporta l'impossibilità di ammettere l'Impresa alla procedura di gara.

L'interessato ha diritto di ottenere l'accesso ai dati personali e la loro rettifica. L'interessato ove previsto dalla normativa ha diritto di ottenere la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento. L'interessato ha il diritto alla portabilità dei dati effettuati con mezzi automatizzati. Non vi sono trattamenti che si basano sul consenso dell'interessato; laddove vi fossero l'interessato avrebbe diritto a revocarlo in qualsiasi momento fatta salva la liceità del trattamento basato sul consenso successivamente revocato. Infine l'interessato ha il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo – Garante per la protezione dei dati personali – e di agire per ottenere il risarcimento dell'eventuale danno subito nei confronti del titolare o del responsabile. Per l'esercizio di tali diritti l'interessato potrà rivolgersi via PEC al titolare del trattamento.

23 Controversie e foro competente

Qualunque contestazione dovesse eventualmente sorgere nel corso dell'esecuzione contratto, non si ammetterà alcun diritto in capo all'Appaltatore di sospendere unilateralmente la fornitura, né di procedere alla riduzione o alla modificazione del medesimo.

La definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Varese ed è esclusa la competenza arbitrale. Ai sensi dell'art. 213,



comma 2, del D. Lgs. 36/2023 si dichiara che il contratto conseguente all'aggiudicazione definitiva non conterrà clausola compromissoria.

L'organo che decide sulla controversia decide anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.



II – CARATTERISTICHE DELLE FORNITURE

24 Descrizione delle forniture

L'appalto ha per oggetto la fornitura e posa in opera di arredi presso l'Aula Magna dell'Ateneo ubicata al piano seminterrato dell'edificio Amministrazione Centrale in via Ravasi n. 2 in Varese, con le caratteristiche minime come di seguito descritti:

24.1 Caratteristiche tecnico-qualitative delle forniture

a) **Tribuna fissa in carpenteria metallica idonea all'ancoraggio delle poltrone per sala conferenza:**

L'appaltatore dovrà fornire una tribuna prefabbricata modulare e componibile in acciaio con piano di calpestio in legno multistrato avente caratteristiche dimensionali e finiture come da documentazione tecnica allegata e di seguito meglio specificato.

Dimensioni:

- Lunghezza ca. 11,40 m - Profondità ca. 8,90 m
- Altezza prima pedata 0,34 m - Altezza ultima pedata 2,70 m
- Larghezza pedata 0,85 m - Alzata gradone 0,34 m

Tutte le misure sono da verificare in sede di sopralluogo di cantiere.

La tribuna deve consentire l'installazione di n.128 poltrone con interasse 54 cm della stessa tipologia di quelle impiegate per la platea che andranno disposte su otto file suddivise in tre settori: due settori laterali da 24 posti ciascuno e un settore centrale da 80 posti come da schema allegato.

I settori devono essere serviti da n° 2 scale di smistamento con gradini riportati di larghezza 1,20 m con segnapasso realizzati con luci led standard su tutte le alzate.

La struttura non necessita di sponde di protezione laterali e parapetti posteriori.

La tribuna prefabbricata dovrà essere strutturata e calcolata per sopportare il sovraccarico minimo di 400 daN/mq (cat.C4 NTC 2018), oltre al peso proprio e al sovraccarico dinamico in conformità al D.M. 17/01/2018 (Norme Tecniche delle Costruzioni 2018) e al D.M. 19/08/1996 (Decreto Pubblico Spettacolo).

La struttura portante metallica deve essere realizzata in acciaio certificato S275, S235 o S355 con verniciatura a fuoco colore nero semilucido. Gli acciai per uso strutturale devono rispondere alle prescrizioni contenute nel D.M. 17/01/2018 Norme Tecniche delle Costruzioni 2018. È fatto divieto di impiegare acciai non qualificati all'origine.

Il montaggio dovrà essere effettuato su supporti tipo piedini regolabili con base in gomma di dimensioni e spessori tali da supportare il carico concentrato della struttura.

I piani di calpestio e le alzate devono essere realizzati mediante pannelli di compensato di betulla



resinato con spessore 18 mm certificato e omologato per utilizzo come piano di calpestio, con reazione al Fuoco Classe1 (A₂FL-s1 o B_{FL}-s1) per impiego a pavimento sopraelevato. L'isolamento tra struttura e piani dovrà essere costituito da giunti in gomma tipo Mousse Aerstop® N12.

Il pavimento della tribuna dovrà essere realizzato in PVC tipo LVT conforme al Decreto C.A.M. del 23 giugno 2022 e con le seguenti caratteristiche minime:

- spessore strato di usura: 0,35 mm (EN ISO 2434);
- Proprietà antiscivolo: R10 (DIN 51130);
- Abbattimento acustico: 19 dB (EN ISO 717-2);

L'illuminazione delle scale dovrà essere garantita mediante l'installazione di bottoncini led segnapasso con ottica dritta, inclusi di trasformatore, posizionati ad un'altezza di circa 10 cm dal piano di camminamento.

La struttura deve essere munita di n°2 botole di ispezione di dimensioni 600 x 600 mm, posizionate in modo da consentire l'accesso e l'ispezione dell'area sottostante la tribuna.

La tribuna deve essere realizzata in conformità al D.M. 17/01/2018 (Norme Tecniche delle Costruzioni 2018) e al D.M. 19/08/1996 (Decreto Pubblico Spettacolo), nonché alle normative vigenti nella Comunità Europea.

La struttura deve essere provvista di marcatura CE secondo la norma EN 1090-1 e 1090-2.

La struttura deve altresì rispettare tutte le prescrizioni in materia di normativa antincendio.

A montaggio avvenuto dovrà essere rilasciata la documentazione prevista al punto 20 del presente capitolato. La produzione di tutta la documentazione tecnica di prodotto, intesa come certificazione, rapporti di prova, dichiarazione di conformità, è da considerarsi obbligatoria, unitamente alle istruzioni per la pulizia, per l'uso e la manutenzione.

La fornitura deve essere corrispondente a quanto previsto dalle norme vigenti al momento dell'aggiudicazione o che siano emanate prima dell'ultimazione della fornitura stessa, per quanto riguarda composizione, materiali, dimensionamento, caratteristiche ambientali e prestazionali.

La fornitura e posa dei beni dovrà avvenire presso la sede di Varese in via Ravasi n.2.

Sono a carico dell'appaltatore le richieste di permessi ed il pagamento delle quote per eventuale occupazione di suolo pubblico necessaria durante le operazioni di scarico del materiale. Tutte le informazioni sono reperibili sul sito del [Comune di Varese](#).

Prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto il fornitore deve concordare con il RUP le modalità di esecuzione della fornitura (con un preavviso di minimo 5 giorni lavorativi), verificare in loco le misure e le condizioni dei locali nonché degli spazi destinati allo stoccaggio del materiale. È obbligo dell'appaltatore adottare tutti gli accorgimenti necessari ad assicurare la perfetta esecuzione della fornitura secondo le esigenze della Stazione Appaltante.

Il fissaggio di sicurezza della tribuna non dovrà comportare l'esecuzione di opere edili e non potrà

alterare le caratteristiche di compartimentazione REI.

b) Poltrone per sala conferenza predisposte per fissaggio a pavimento

Gli arredi dovranno presentare le seguenti caratteristiche tecnico prestazionali, parte integrante del presente capitolato.

Dovranno essere fornite n. 292 poltrone per sala conferenza predisposta per il fissaggio a pavimento, disposte in file diritte su pavimento in piano e su gradone.

Il sedile e lo schienale devono avere struttura interna in multistrato, imbottitura in poliuretano espanso indeformabile, a combustione ritardata e possibilità di rivestimento in tessuto o ecopelle. Lo schienale deve essere completamente rivestito. L'inclinazione dello schienale deve essere disponibile con due diverse angolazioni per favorire sempre una perfetta visuale, sia con posizionamento in platea che in galleria.

L'aggancio dello schienale tra le fiancate mediante incastro è da effettuarsi senza l'utilizzo di viti. Le poltrone devono avere sedile completamente rivestito, ribaltabile a gravità, dotato di perni di rotazione e doppia piastra di supporto in acciaio e poggia-braccio imbottito con poliuretano espanso indeformabile e rivestito.

Le fiancate delle poltrone devono avere struttura portante in piatto di acciaio spessore 5 mm, verniciata a polveri epossipoliestere antigraffio con possibilità di scelta tra più colori e finiture e pannelli laterali con rivestimento in tessuto o ecopelle lunghi ad inizio e fine fila e corti nelle fiancate intermedie. Deve essere possibile la realizzazione di rivestimento in colori a contrasto per sedute e fianchi.

La poltrona deve essere dotata di tavoletta di scrittura in HPL stratificato (o materiale con caratteristiche equivalenti) in colore da concordarsi con il RUP, ribaltabile con movimento anti-panico a scomparsa all'interno della fiancata.

Il rivestimento delle poltrone deve poter essere realizzato in tessuto o eco-pelle. Su richiesta del RUP dovrà essere possibile realizzare le poltrone con rivestimenti in colori diversi, per la creazione di pattern grafici nella disposizione delle sedute all'atto della posa. **Le finiture andranno definite in accordo con il RUP prima dell'avvio della fornitura.**

L'interasse tra le sedute deve essere di 54 cm.

Certificazioni richieste:

- Collaudi secondo norme europee UNI EN 1 2727
- Prova Assorbimento Acustico UNI EN ISO 354
- Certificato di omologazione in Classe 1IM secondo UNI 9175
- ANSI BIFMA M7.1 - Bassa emissione di VOC Formaldeide

Per quanto non specificato dovrà comunque essere rispettato quanto previsto dai CAM "Criteri Ambientali Minimi per la fornitura di nuovi arredi per interni, per l'affidamento del servizio di



noleggio di arredi per interni e per l'affidamento del servizio di estensione della vita utile di arredi per interni” del Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN GPP) approvato con DM 23 Giugno 2022 n. 254. Dovranno inoltre essere rispettate le normative tecniche di settore e le normative UNI relative alla durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza.

Gli arredi dovranno giungere nel luogo di consegna imballati e protetti contro danni e manomissioni. Gli arredi non conformi, alterati o danneggiati nel corso dell'installazione, o comunque prima della conclusione della fornitura, saranno sostituiti tempestivamente a spese dell'Appaltatore.

La fornitura dovrà essere accompagnata dalle seguenti informazioni:

- informazioni sull'uso previsto;
- istruzioni sulla manutenzione delle sedute e della struttura;
- informazioni sui prodotti da utilizzare per la pulizia.

La produzione di tutta la documentazione tecnica di prodotto, intesa come certificazione, rapporti di prova, dichiarazione di conformità, è da considerarsi obbligatoria, unitamente alle istruzioni per la pulizia e per l'uso.

I requisiti dimensionali, salvo diversa indicazione, sono da intendersi come tassativi. Laddove detti requisiti siano suscettibili di variabilità, i limiti della stessa sono espressamente indicati, in termini assoluti o percentuali.

Tutti gli arredi dovranno essere privi di spigoli vivi e/o parti taglienti, duraturi e funzionali e realizzati con materiali di facile pulizia e sanificabili con prodotti conformi alla normativa vigente;

Tutti gli elementi forniti dovranno essere nuovi di fabbrica, ergonomici, privi di difetti evidenti; dovranno essere delle migliori qualità, nonché possedere tutti i requisiti necessari per la loro utilizzazione.

Non sono ammesse diverse tipologie di prodotto nell'ambito della fornitura: gli arredi dovranno poter coesistere dal punto di vista estetico e di coerenza formale nello stesso ambiente: la tipologia, finitura e disegno dei componenti dovrà dare luogo a un insieme stilisticamente coordinato, uniforme e gradevole secondo le indicazioni fornite dal RUP.

Qualora il prodotto fornito, pur conforme quanto a tipologia (marca e modello) e quantità, non risulti rispondente ai requisiti di buona qualità e piena funzionalità dello stesso, la struttura ordinante chiederà all'Aggiudicatario la sostituzione del prodotto con altro prodotto di tipologia rispondente ai requisiti richiesti.

Il fissaggio di sicurezza degli arredi non dovrà comportare l'esecuzione di opere edili e non potrà alterare le caratteristiche di compartimentazione REI.

Tutti i materiali e i beni forniti si intenderanno accettati e idonei alla posa in opera dopo verifica da parte del RUP.

24.2 Disposizioni generali sull'esecuzione ed erogazione delle forniture

La fornitura e posa dei beni dovrà avvenire presso la sede di Varese in via Ravasi n.2. I termini di consegna decorrono dalla sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione e la data di consegna dovrà essere comunicata al RUP con un preavviso minimo di cinque giorni lavorativi.

La fornitura ricomprende:

- a. trasporto, consegna, scarico, distribuzione ai piani e collocazione nell'Aula Magna per ospitare la fornitura;
- b. eliminazione degli imballaggi, installazione e montaggio della tribuna e degli arredi, montaggio e fissaggio a pavimento con tasselli ancorati delle poltroncine comprensivo di tutte le attività necessarie per dare la prestazione finita e funzionante a regola d'arte;
- c. raccolta degli imballaggi, dei rifiuti e degli scarti ai piani, carico, trasporto a pubblica discarica e smaltimento secondo norme di legge;
- d. collaudo finale della corretta installazione, solidità e stabilità della tribuna e degli arredi.

Devono in ogni caso essere rispettate le seguenti disposizioni, che costituiscono prescrizioni minime inderogabili:

- D.M. 23 Giugno 2022 n. 254 - Fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di arredi per interni;
- DM 23 giugno 2022 n. 256 - Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi;
- controllo dell'emissione di sostanze tossiche e nocive: sono vietati tutti i materiali suscettibili di emettere o cedere sostanze nocive sotto forma di gas, vapori, fibre o polveri;
- certificazione CE;
- ogni arredo e accessorio deve essere corrispondente a quanto previsto dalle norme vigenti al momento dell'aggiudicazione della fornitura o che siano emanate prima dell'ultimazione della fornitura stessa, per quanto riguarda composizione, materiali, dimensionamento, caratteristiche ambientali e prestazionali.

Contestualmente al verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, l'Appaltatore dovrà, a sua cura e spese, produrre e sottoporre a visto del RUP:

- a) le schede tecniche riportanti l'esatta e completa composizione dei materiali;
- b) copia dei certificati e/o attestati di conformità alle norme vigenti;
- c) l'idonea campionatura dei colori e dei materiali.

Il RUP ha la facoltà di rifiutare i componenti della fornitura ritenuti non conformi all'offerta accettata. Tutti i materiali e i beni forniti si intenderanno accettati e idonei alla posa in opera dopo verifica da parte del RUP.



L'Appaltatore dovrà prevedere appropriati sistemi di protezione dei corpi illuminanti e delle altre apparecchiature esistenti, sia agli urti meccanici che ai detriti o alle polveri che si potranno produrre durante le lavorazioni di montaggio e installazione della tribuna. Tali approntamenti dovranno essere preventivamente concordati con il RUP.

L'Impresa Appaltatrice è responsabile dei danni derivanti e/o connessi all'esecuzione del contratto. L'Impresa Appaltatrice è responsabile dei danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti e indiretti, che dovessero essere causati da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, alla Stazione Appaltante, al loro personale, consulenti, nonché ai loro beni mobili e immobili, nonché a terzi.

Con l'accettazione delle prestazioni oggetto del contratto, il fornitore dichiara inoltre di aver valutato nell'offerta economica, tutte le circostanze ed elementi che influiscono sul costo della mano d'opera, dei noli e dei trasporti relativamente alle opere provvisoriale e di sicurezza, prendendo atto che tali costi ricadranno per intero sui prezzi formulati per le forniture e sul corrispettivo dell'appalto e quindi non sarà compensata a parte alcuna opera od onere provvisoriale. Il fornitore non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione del contratto, la mancata conoscenza di elementi non concretamente valutati, tranne che tali elementi non si configurino come cause di forza maggiore contemplate nel Codice Civile e non escluse da altre norme del presente Capitolato.

25 Allegati

- Amministrazione Centrale – Pianta e prospetto Piano Seminterrato – Aula Magna